

Nome Classe Data

TESTI SULL'ESTATE/1

Una lettera dal futuro

Cari mamma e papà,
non ho ancora capito perché questa estate mi avete mandato in questo posto orribile e noioso. Assomiglia a tutti gli altri campeggi estivi a cui ho partecipato, anche se è «supermoderno e computerizzato», e non vedo perché non avrei potuto tornare a quello dell'anno scorso invece di venire in questo «nuovo». L'estate scorsa mi ero divertito un sacco, anche se poi avete dovuto pagare tutta quella roba che avevo rotto, e se avevo spezzato una gamba al direttore.

Il direttore qui è una pizza, proprio come quell'altro.

Appena siamo scesi dall'aliscafo che ci ha portato sull'isola, siamo dovuti andare alla Grande Tenda per una «chiacchierata».

Qui ci hanno fatto vedere una serie di diapositive su tutte le cose che faremo (che pizza!), ma tutto questo non sarebbe poi stato tanto male se non fosse stato per il fatto che il direttore (che è un *robot*) continuava a grattarsi la testa di metallo.

Non ho fatto amicizia con nessuno, e sembra che questo posto sia pieno di gente pizzosa. Stasera mancava l'acqua calda e la tele nella mia tenda non funzionava.

Che schifo, 'sto Campeggio Ultima. Non potreste rimandarmi di nuovo a quello dell'anno scorso?

(I. Asimov, *Storie da un altro mondo*, Mondadori Superjunior)

Una sera di giugno

Sperse lucciole, cori di grilli,
roco canto di rane nei fossi,
voci d'acque, volanti strilli
di bimbi in gioco sull'aie chiare,
all'umido lume delle stelle:
son queste le cose belle
d'una sera di giugno in campagna.

(G. Titta Rosa, *Poesie di una vita*, Mondadori)

Un umido giorno di luglio

Ricordo un giorno della mia infanzia
quando feci galleggiare nel fossato
una barchetta di carta.

Era un umido giorno di luglio;
ero solo e felice del mio gioco.

Facevo galleggiare nel fossato
la mia barchetta di carta.

(R. Tagore, *Poesie*, Newton Compton)

Sei agosto

Era un giorno del tempo, un mattino d'estate
e ventilava il mare aperto il suo rigoglio.

(A. Gatto, *Poesie*, Mondadori)

Camomilla

Campi
gialli.
Sciami di ragazze
corrono sui sentieri.

(F. García Lorca, *Poesie*, Rizzoli)